

# Intersindacale Medici dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza

---

**CGIL - CISL - UIL - ANAAO - FASSID - CIMO - AAROI - ANPO-ASCOTI-FIALSI MEDICI - ANAAO (Dir. San.)**

***Ospedale dell'Annunziata - Cosenza***

---

On. Matteo Renzi  
Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
Roma

Siamo i rappresentanti di quasi tutte le sigle sindacali mediche dell'Ospedale Annunziata di Cosenza, da mesi in stato di agitazione non per motivi economici ma per richiamare l'attenzione della Regione Calabria e del Governo sulle gravissime criticità in cui versa il nostro nosocomio. Come abbiamo segnalato con 3 lettere al Ministro Lorenzin, infatti, mancano 243 medici su 622 della dotazione organica, 28 dirigenti non medici su 52, 265 infermieri su 845 e 208 OSS su 318.

Peccato che il Ministro non abbia accettato il nostro invito di farci visita. Si sarebbe accorta che all'Ospedale dell'Annunziata di Cosenza (Calabria, Italia) si lavora con meno della metà dei medici e del personale previsto in base ai posti letto e che i servizi territoriali non riescono a prendere in carico i cittadini bisognosi di visite e analisi, perché spesso sono semplici ambulatori con lunghe liste d'attesa e senza alcun collegamento con gli ospedali. Si sarebbe resa conto, anche, che la sperimentazione delle Case della salute qui da noi non esiste, che le poche realtà di aggregazione dei medici di famiglia non prevedono la guardia medica h/24, che il pronto soccorso e le postazioni del 118 non hanno un coordinamento regionale e che la copertura del territorio è insufficiente e i tempi di percorrenza drammaticamente eccessivi.

Caro Presidente, queste cifre dei vuoti di organico di personale medico e infermieristico, non solo nell'area dell'emergenza ma in tutti i reparti, sono indicativi del disastro su cui nessuno può chiudere gli occhi, lavarsene le mani o annacquare responsabilità perché in presenza di queste carenze e della grave situazione strutturale dell'ospedale c'è la necessità, non più differibile, di rivedere il modello di organizzazione dell'assistenza, se si vogliono affrontare realmente i problemi. E spetta anche al Governo centrale correre ai ripari per evitare l'implosione del sistema sanitario calabrese. La progressiva dequalificazione dell'ospedale di Cosenza e la riduzione della qualità dell'assistenza, in tutti questi mesi è stata, da noi più volte denunciata e di recente è stata anche oggetto di un'interrogazione parlamentare.

Certo, se qualcuno ci avesse ascoltato prima ancora che la Regione Calabria si ritrovasse, come è adesso, senza una guida e con una Sanità regionale letteralmente allo sbando, forse si sarebbe potuto evitare che in piena estate, per garantire il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, i cosiddetti Lea, al Pronto Soccorso, il

Sindaco di Cosenza abbia dovuto ricorrere, in maniera del tutto inedita, a una clamorosa ordinanza contingibile e urgente per imporre al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, che da mesi si dichiara con "le mani legate", l'assunzione di 7 medici (4 per il Pronto Soccorso e 3 Anestesisti) per dare un po' di fiato almeno al settore dell'emergenza. E si sarebbe anche potuta evitare la "sortita" del Subcommissario per il piano di rientro, Gen. Luciano Pezzi, che ha intimato al Direttore Generale (non sappiamo a che titolo, visto che la struttura commissariale per il piano di rientro da oltre due mesi è acefala e inoperante!) di non ottemperare all'ordinanza del Sindaco, per motivi prettamente economici.

Presidente, Lei che è alla guida di un governo che sostiene di volere cambiare verso all'Italia, sembra essersi dimenticato di questa Calabria e della sua disastrosa sanità se, a distanza di 3 mesi, non è ancora arrivata la nomina del Commissario ad acta. Pur nella consapevolezza che in tanti, Le hanno già chiesto di nominare al più presto il Commissario, adesso glielo chiediamo anche noi medici e, stante la gravità della situazione che ci troviamo a fronteggiare ogni giorno, osiamo anche chiederglielo con fermezza o, se vuole, pretendiamo questa nomina. Presidente, come medici e come cittadini, abbiamo la necessità che venga nominato al più presto un nuovo Commissario alla Sanità, non solo per affrontare l'emergenza segnalata ma con il quale aprire un confronto sui bisogni reali e su una trasformazione del nostro sistema, con tempi certi e obiettivi condivisi.

Tramite questa lettera chiediamo che lo Stato e la Regione restituiscano alla Calabria un servizio sanitario che funzioni e tuteli i cittadini e gli operatori, che spenda di meno dove c'è da risparmiare e di più dove ci sono bisogni reali da soddisfare, senza mortificare chi ci lavora e premiando chi è più bravo.

**CGIL Medici**  
**UIL Medici**  
**FASSID**  
**AAROI**  
**ANAAO (Dir. San.)**

*Teresa Papalia*  
*Francesco Reda*  
*Gian Manlio Gagliardi*  
*Anna Monardo*  
*Robert Tenuta*

**CISL Medici**  
**ANAAO**  
**CIMO**  
**ANPO- ASCOTI-**  
**FIALSI MEDICI**    *Rodolfo Gualtieri*  
*Luigi Zicarelli*  
*Antonio Contaldo*  
*Cristina Giraldi*

Cosenza li 20 luglio 2014